



**BOSCO VERDE CIELO BLU
IL PREMIO LA CASA DELLA FANTASIA 2006
ALLA BIBLIOTECA MARAZZA**

Relazione alla Cerimonia di Premiazione

Il titolo di questa edizione del premio La casa della fantasia ci porta con la mente in un luogo ideale, forse in una località di vacanza o in una zona vicina alle nostre case ma particolarmente amena, in un ambiente rilassante e soprattutto non inquinato, dove ampi spazi si aprono agli occhi e il verde di boschi e prati ci ossigena e ci consente qualche ora, qualche giorno, magari qualche mese di vita all'aria aperta.

La casa della fantasia ci consente questo viaggio. Come iniziativa della Biblioteca Sezione Ragazzi compie sette anni, mentre il premio è alla quarta edizione e con una simpatica novità quest'anno: la giuria con il contributo del giudizio dei ragazzi delle scuole elementari.

Ricordiamo che la biblioteca Marazza sezione ragazzi ha una dotazione di 14.350 libri, con un acquisto annuale di 600 libri nel 2005. Partecipano ai laboratori di lettura le scuole elementari di Borgomanero, quelle delle frazioni e dei paesi vicini aderenti al Sistema Bibliotecario. Quest'anno hanno partecipato anche alcune scuole elementari di Arona per un totale di 800 ragazzi. Questi dati mi sono stati forniti da Daniela Buonavita, responsabile della sezione ragazzi.

Ben 97 sono stati complessivamente i partecipanti a questa quarta edizione del concorso, che si è rivelato un po' più che nazionale, dal momento che quest'anno abbiamo avuto un'adesione dalla Francia (si tratta di una scrittrice italiana domiciliata ora a Parigi in Francia (Gina Labriola, classificatasi tra i finalisti) e una dagli Stati Uniti d'America, per quanto riguarda la sezione racconti. Inoltre la vincitrice della sezione illustratori è della Repubblica di San Marino, ma già il primo anno nel 2003, per il Sognalibro, una concorrente straniera residente sul lago d'Orta aveva partecipato con una raccolta di poesia in lingua inglese. Perciò il premio La Casa della Fantasia è un premio nazionale con qualche contributo internazionale. I concorrenti provengono da varie parti d'Italia: Novara, Brescia, Monza, Mogliano Veneto, Bologna, Parma, Ferrara, Verbania, Pesaro Urbino, Roma.....

Novantasette i partecipanti, come ho già detto, di cui sessantotto per i racconti sull'argomento di quest'anno Bosco verde cielo blu (il tema del concorso cambia di anno in anno, alternando filastrocche a racconti: il primo anno il Sognalibro, filastrocche; il secondo L'avventura vien leggendo, racconti; il terzo Girotondo intorno al mondo, filastrocche), con un buon incremento rispetto allo scorso anno, in particolare per la sezione illustratori.

Bosco verde, cielo blu vale a dire ambiente, ecologia.

Il problema ha due aspetti uno macro e uno micro: il primo investe i problemi conseguenti alla produzione industriale mondiale, l'inquinamento di aria, acqua e terra, l'incuria dei boschi e l'abbandono dell'agricoltura. E' un problema globale e non è questo né il luogo né il momento adatto per parlarne.

L'altro è più piccolo ma ci tocca da vicino e dipende dai nostri comportamenti quotidiani, come dice Eleonora, allieva di 11 anni, in una sua motivazione alle sue preferenze " Nel tuo piccolo puoi aiutare anche tu la Terra"

Nelle classi materne, elementari, medie e superiori lo studio dell'ecologia si è diffuso in particolare negli ultimi 10 anni. I ragazzi devono trovare le giuste linee di comportamento che dovranno diventare abitudini, nel senso latino dell'habitus, e perciò necessitano di essere sensibilizzati al problema e di capirlo razionalmente.

Per gli adulti è difficile intervenire là dove si sono consolidati dei comportamenti sbagliati. Alcuni ritengono che sia dovere dei Comuni ripulire accuratamente strade, viottoli e sentieri, perciò abbandonano sacchi di rifiuti dove capita, dove c'è spesso un piccolo spiazzo comodo per parcheggiare l'auto e mollare ciò che ingombra. Da alcuni anni in quasi tutta l'Italia è diffusa la raccolta differenziata, tuttavia la mentalità del rispetto dell'ambiente non ha solide radici perché non ne sono ancora ben comprese le finalità. L'editoria si è fatta carico del problema con pubblicazioni inerenti. Regioni, Province, Comuni e associazioni a loro volta sono intervenuti ai livelli di propria competenza. Recentemente i giornali locali hanno ripreso e diffuso alcune disposizioni dei Comuni

a proposito di raccolta differenziata, ciò per aiutare i cittadini smemorati o i nuovi residenti o gli stranieri.... Numerose sono anche le associazioni ambientaliste: dal CAI, al WWF (Fondo Mondiale per la Natura), agli Amici della Terra, Italia Nostra, Legambiente, il Fai. Negli ultimi venti anni un numero crescente di località sono state riservate ai Parchi o alle Riserve naturali. Nelle nostre zone sono da ricordare il Parco del Ticino, il Fenera, Le riserve dei Sacri Monti di Orta e del Mesma. La Regione Piemonte punta a ridurre i rifiuti con una iniziativa in cantiere, che dovrebbe partire nella seconda metà dell'anno. Sarebbe coinvolta in primis la grande distribuzione, e in particolare il settore detersivi. Si tratta di installare un sistema di vendita dei detersivi sfusi per cui si acquista solo il contenuto e si riutilizza il vecchio contenitore che si porta da casa o che il supermercato stesso ricicla. L'assessore regionale dice: produrre meno rifiuti significa avere meno discariche.

Per i ragazzi delle scuole di città, sempre la Regione Piemonte, questa primavera ha promosso una iniziativa dal titolo "diamoci una mossa" per sollecitare l'andare a scuola in bici, a piedi, con lo scuolabus, con gli amici. Il problema forse qui a Borgo è meno urgente di Torino o Novara ma esiste comunque anche da noi.

In campo provinciale il fermo delle auto le prime domeniche del mese di febbraio e di marzo è stato un mezzo per sensibilizzare la popolazione ad un uso moderato dell'auto, dal momento che qui da noi il problema dell'inquinamento dell'aria è limitato, tuttavia niente è da sottovalutare, proprio come principio.

A dicembre è uscita una pubblicazione locale nella collana Quaderni Borgomaneresi dal titolo Borgomanero Verde, che vuole essere un pungolo per l'amministrazione comunale a non dimenticare il problema del verde.....

E' la scelta quotidiana e generalizzata che deve essere condivisa e perseguita con costanza: basti pensare al risparmio energetico, alle limitazioni del consumo dell'acqua e alle autolimitazioni in genere nel consumo eccessivo.

I racconti degli scrittori giunti al premio sono stati interpreti di questa esigenza educativa con la lievità degli artisti, mentre le tavole in bianco e nero e quelle a colori degli illustratori, quest'anno numerosi, hanno qualificato figurativamente il concorso e contribuito all'allestimento della mostra nella sala ottagonale a piano terra, che comprende anche l'esposizione dei numerosi lavori fatti dai ragazzi delle scuole elementari di Borgomanero e dei paesi vicini.

E' stato interessante leggere le numerose storie che sono arrivate nell'inverno.

La commissione tecnica ne ha selezionati 5 e li ha sottoposti al giudizio di 6 classi di scuola Elementare. I racconti erano numerati e ovviamente non si sapeva chi fosse l'autore. I finalisti erano conosciuti con i numeri: 8 22 28 48 52 che indicavano la progressione di arrivo postale.

La giuria tecnica, come già avvenuto negli anni precedenti, ha selezionato un primo gruppo di racconti eliminando subito quelli non corrispondenti ai criteri presenti nel bando. Un ulteriore criterio per il restringimento del numero è stato l'equilibrio del racconto e la sua efficacia narrativa.

Alla fine sono state fatte le fotocopie dei testi, che sono state inviate alle scuole.

La giuria tecnica non ha espresso nessuna preferenza sull'uno o sull'altro racconto della cinquina, essendo di ottimo livello tutti, perciò il giudizio dei bambini è stato definitivo per decretare il vincitore.

Riguardo invece alla giuria degli illustratori, questa è stata esclusivamente tecnica e composta da Michela Papadia e Gemma Fiorentini, grafiche esperte nel settore, che colgo l'occasione di ringraziare, anche se non hanno potuto essere qui presenti con noi. Do ora lettura delle motivazioni della giuria tecnica, seguite da quelle della giuria infantile, relative a ciascun racconto finalista, in ordine alfabetico secondo il cognome dell'autore:

1. Maddalena Fioretti

Il cassonetto Giacometto

"Dare anima, mente e volontà ad un cassonetto per la spazzatura è l'accattivante trovata della storia: Giacometto che si ribella ai comportamenti sbagliati e noncuranti degli umani sa riscuotere la simpatia e la solidarietà dei lettori. E prova ad insegnare loro comportamenti corretti."

" Il racconto è bello perché anche se è fantastico ti insegna che separando i rifiuti si possono risolvere molti problemi" Andrea 10 anni

" Preferisco questa storia perché mi insegna a non mettere i rifiuti nel bidone sbagliato" Sergio, 9 anni

" A me piace tanto Il cassonetto perché parla di cose che dovremmo fare ogni giorno senza sbuffare" Stefano, 10 anni

" Mi piace questa storia perché imparo a dividere i rifiuti" Fabio, 12 anni

" Mi è piaciuto tantissimo quando i cassonetti hanno sputato la poltiglia verde" Sibilla 8 anni.

2. Paola Gaiani

Storia di bosco e di città

“Un bosco ed una città da estranei e rivali divengono amici e solidali: entrambi possono così vivere meglio, offrire un ambiente più salubre agli esseri umani, specialmente ai bambini, che non sono responsabili del degrado ambientale. Una favola che può diventare oggetto di riflessione e di azione.”

“Scelgo questa storia perché è piena di emozioni, belle e brutte, di litigi ma anche di amicizia. Fa capire che la vita è bella, ma a volte potrebbe anche rattristare.” Hu- Zixian 10 anni

“Mi è piaciuta perché il bosco e la città hanno fatto pace” Nicolò 7 anni

“Mi piace perché finisce bene e la città fa amicizia con il bosco” Riccardo 7 anni

“Mi piace perché è ricca di sentimento” Omar 10 anni

“Mi è piaciuto questo racconto perché è vero: a volte la città distrugge i boschi” Giulia 9 anni

3. Gina Labriola

Il pianeta Faidaté

“Da un curioso pianeta completamente artificiale gli Omini – schiavi, costretti a fabbricare tutto quanto altrove si considera naturale, dalle foglie al sole, dai ghiacci alla luna, - emigrano verso la terra, un luogo nel quale “le foglie sugli alberi spuntano da sole”. Ma non tutto ciò che vi trovano è bello anzi. L’intervento della Fantasia, la penna di uno scrittore, però conducono ad un finale di speranza. Il racconto unisce la fiaba e l’apologo e si presta a livelli di lettura diversi”

“Preferisco questa storia perché incuriosisce molto, è ricca di fantasia e mi fa riflettere molto la parte in cui parla della guerra che ammazza l’umanità.” Lorenzo 10 anni

“Questa per me è la storia più bella di tutte perché ti attira a leggerla e fa anche molto ridere.” Samuele 10 anni

“Mi è piaciuta perché gli omini inventano la bandiera della pace.” Debora 7 anni

“Ho scelto questa perché parlava di fantasia e amore e altri buoni sentimenti” Serena 8 anni

“Mi è piaciuta perché gli ometti erano simpatici e buoni.” Milena 8 anni.

4. Leda Luise

Una stella sul bosco

“Una convalescenza del piccolo protagonista si trasforma in scoperta: di luoghi incontaminati, di paesaggi ed animali, ma soprattutto di sentimenti e di affetti profondi, indelebili, sullo sfondo di un ambiente contadino, attraverso i riti di una vita semplice e spartana, ricca però della ricchezza che solo le cose essenziali possiedono.”

“Ho scelto questa storia perché mi ha dato tanta gioia quando il nonno ha detto a Lorenzo che quella stella era la nonna” Omar 9 anni

“Preferisco questa storia perché è piena di aggettivi e di emozioni e mi ha insegnato che si può fare amicizia anche con i bambini diversi da noi” Kevin 10 anni

“Mi è piaciuta questa storia perché mi ha fatto riflettere sull’importanza dei nonni” Valeria 10 anni

“Ho dato 10 a questa storia perché era commovente, come se l’autore avesse provato le emozioni descritte nella storia” Paola 11anni.

Infine la vincitrice ELENA MAGNI con UN REGALO PER GAIA

“La storia prende spunto da un comune momento di vita scolastica per introdurre, in modo spiritoso e divertente, concetti importanti ed anche alcune informazioni scientifiche. L’uso del discorso diretto favorisce l’identificazione dei ragazzi lettori con i personaggi e ne tiene desto l’interesse”

“Un regalo per Gaia è più bello perché insegna che, certe volte, i bambini sono più bravi degli adulti” Fabio 10 anni

“Preferisco questa storia perché parla di un’amicizia e fa ridere, ma è anche scientifica” Emma 9 anni

“Ho dato 10 a questa storia perché racconta un mio sogno: fare l’agente segreto” Edoardo 10 anni

“Mi è piaciuta tanto perché il bambino spiava la compagna per non prendersi la sgridata della maestra Pistilla” Sibilla 8 anni

“Mi è piaciuta perché insegna che nel tuo piccolo puoi aiutare anche tu la terra, e poi perché è divertente” Eleonora 11 anni

Veniamo ora a dare alcuni cenni sulla Sezione ILLUSTRATORI

Ventinue i partecipanti, potete vedere esposta una selezione iniziale di diciassette artisti (effettuata in base al rispetto del tema proposto in relazione anche all'età dei destinatari bambini), provenienti da tutta l'Italia. Ne leggo i nomi:

Ettore Antonini
Cinzia Balugani
Serena Brandini
Carmen L. Bolea Llorens
Francesca Carta
Raffaella Ciacci
Francesca Collovà
Maria Teresa Dal Bò
Maria Di Blasio
Mauro Evangelista
Elena Meneghetti
Rita Grassilli
Agnese Nannini
Francesca Noya
Alessandra Panseri
Andrea Pecchia
Milva Zanetta

Un breve cenno ora agli illustratori della nostra zona: Milva Zanetta di Borgomanero presenta un delicato acquerello con due bambini dormienti uno sopra e uno sotto l'albero; Alessandra Panseri di Verbania espone bei disegni in china; Francesca Collovà di Novara ha partecipato con una tavola – poesia, in cui la chioma di un albero è in poesia

Altalena sulla luna
Sulla luna l'astronave
L'astronave vola in cielo
Su nel cielo c'è un bambino
Per lavoro è uno spazzino
Che pulisce tutto intero
Quel che è grigio sopra il mondo

Proseguiamo con le belle tavole di Carmen Bolea Llorens, in cui alcuni bambini paffuti tra i quali un piccolo pescatore getta l'amo e pesca ... una lattina!

Serena Brandini con Nuvola celestina ha seguito il filo rosso della storia di una piccola nuvola celestina. Maria Teresa Dal Bo ha realizzato alberi artificiali con tecnica particolare. Cinzia Balugani affida il proprio messaggio ad un orsetto – bambino dalle linee ingenuie, adatto all'identificazione con i piccoli fruitori dell'esposizione. Elena Meneghetti ha tavole che propongono trasparenze di nebbia su disegni stilizzati con uno sfondo solare. Andrea Pecchia sperimenta un'originale fusione di tavole mano "viste" con il computer.

Meritano attenzione anche Francesca Carta, Maria Di Blasio, Agnese Nannini, Francesca Noya, ciascuna di loro ha mandato efficacemente il proprio messaggio artistico ed educativo, affidandolo al tratto e al colore, a soluzioni originali, ciascuno recante il segno di una definita personalità. I vincitori sono Raffaella Ciacci, al primo posto e al secondo e terzo, rispettivamente Mauro Evangelista ed Ettore Antonini; segnalata Rita Grassilli.

Vi leggo ora le motivazioni, redatte da Michela Papadia e Gemma Fiorentini:

1. per Raffaella Ciacci: "Il bosco e la natura sono belli da vivere ma difficili da raggiungere. Nelle sei illustrazioni, di buona esecuzione e molto gradevoli, bambini e simpatici animaletti antropomorfi se la cavano come possono con maschere antigas e alberi-quinte di teatro, con una visione della natura tutto sommato ottimista, malgrado le difficoltà".

2. per Mauro Evangelista: "Una visione onirica del bosco con ciminiere che si trasformano in alberi, piogge (acide?) che scendono da nuvole opalescenti, alberi azzurri che soppiantano lo scenario industriale come in un futuro da raggiungere e forse raggiungibile. Ottima l'esecuzione anche se un po' cupo il risultato, per l'età dei fruitori"

3. per Ettore Antonini: “ Il personaggio veleggia in contemplazione in una natura dove il segno diventa aria leggera e due rondini, due nuvole e una foglia disegnano il volto di una natura benigna con notevoli risultati poetici”.

4. per Rita Grassilli: “ La contrapposizione tra naturale e artificiale è rappresentata esplicitamente in tavole ben eseguite e ricche di dettagli”.

Tutte le motivazioni sono riportate nell’opuscolo a stampa che raccoglie una breve selezione dei testi e dei disegni vincitori e finalisti.

Un sentito ringraziamento infine va ai bambini, alle insegnanti, ai concorrenti tutti, che si sono messi in gioco, al personale della biblioteca che ha lavorato per la riuscita dell’iniziativa.

Anna Maria Pastore

Rappresentante in Giuria del CDA della Fondazione

Borgomanero, 20 maggio 2006